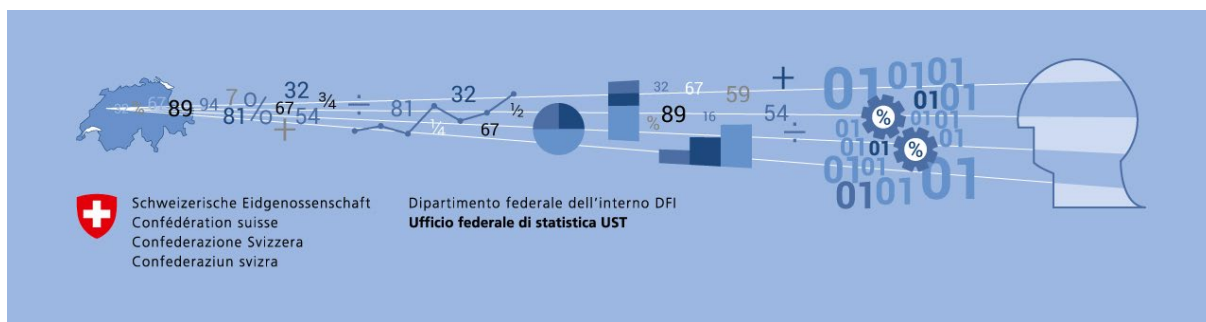




Comunicato stampa

Embargo: 19.6.2023, 8.30

13 Sicurezza sociale

Percorsi nel sistema di sicurezza sociale nel 2021

Nuovi indicatori permettono di rilevare i diversi percorsi nel sistema di sicurezza sociale

Da nuovi indicatori longitudinali riguardanti i percorsi nel sistema di sicurezza sociale risulta un leggero calo ($-0,3\%$), nel 2021, del numero di persone beneficiarie di indennità giornaliera dell'assicurazione contro la disoccupazione, di rendite dell'assicurazione invalidità e di prestazioni dell'aiuto sociale. Nel 2021 il numero di persone che hanno beneficiato di più di una prestazione nello stesso anno ha registrato un incremento del $+3,9\%$; a fronte di ciò, le persone beneficiarie che le hanno percepite a intermittenza sono una piccola minoranza ($2,3\%$).

I nuovi indicatori sono stati creati allo scopo di migliorare l'analisi delle interazioni e delle transizioni tra le tre categorie di prestazioni del sistema di sicurezza sociale, vale a dire l'assicurazione contro la disoccupazione (AD), l'assicurazione invalidità (AI) e l'aiuto sociale (AS). Grazie a questi indicatori si possono determinare il numero delle persone beneficiarie di prestazioni nell'anno in esame e il suo andamento nel tempo, analizzare i tipi di percorso all'interno del sistema sociale e studiare l'entrata di gruppi di persone in un sistema di prestazioni, la loro uscita o il loro passaggio da un sistema all'altro. Questi indicatori consentono di ottenere un quadro più preciso dei percorsi nel sistema di sicurezza sociale e di rispondere agli interrogativi riguardanti il legame tra i tre principali sistemi di prestazioni sociali.

Nel 2021 il numero di persone beneficiarie era di poco superiore a 713 700, un dato in leggero calo rispetto all'anno precedente ($-0,3\%$). Il $43,7\%$ del totale delle persone beneficiarie percepiva indennità giornaliera dell'assicurazione contro la disoccupazione; il $30,7\%$ una rendita dell'assicurazione invalidità; il $21,1\%$ prestazioni dell'aiuto sociale e il $4,5\%$ almeno due delle suddette prestazioni su tre. La quota di mesi durante i quali le persone beneficiarie hanno percepito prestazioni parallelamente a un reddito da lavoro era del $32,5\%$ nel caso indennità giornaliera dell'assicurazione contro la disoccupazione, del $26,5\%$ nel caso di una rendita dell'assicurazione invalidità e del $24,8\%$ nel caso di prestazioni dell'aiuto sociale.

Flussi minori per l'AI; maggiori per l'aiuto sociale e l'assicurazione contro la disoccupazione

Le dinamiche di entrata e uscita cambiano molto da una prestazione all'altra. Per le persone beneficiarie dell'assicurazione contro la disoccupazione si osserva una quota di entrata e di uscita piuttosto elevata (2020: risp. il $59,6$ e il $42,5\%$ del numero di persone beneficiarie), il che significa che tra le persone beneficiarie di questa prestazione vi è un grande avvicendamento. Al contrario, la quota di entrata e di uscita riferita all'assicurazione invalidità è nettamente meno elevata (entrate: $7,4\%$; uscite: $7,6\%$); i flussi sono quindi più stabili. Tra questi due gruppi si trova quello delle persone

beneficiarie dell'aiuto sociale, con una quota di entrata del 25,1% e di uscita del 25,7%. Queste dinamiche si osservano anche in relazione al tasso di permanenza nella prestazione.

Un anno dopo l'entrata, la quota di persone ancora beneficiarie della prestazione è del 40,1% nel caso dell'assicurazione contro la disoccupazione, del 59,4% nel caso dell'aiuto sociale e del 91,2% nel caso dell'assicurazione invalidità. Anche i tassi di ritorno in una prestazione differiscono da una prestazione all'altra: la quota di persone beneficiarie di indennità giornaliera dell'assicurazione contro la disoccupazione che nei dodici mesi successivi a un'uscita breve percepiscono nuovamente la stessa prestazione è del 25,1% e quella di persone beneficiarie dell'aiuto sociale del 14,6%; per le persone beneficiarie di una rendita dell'assicurazione invalidità, invece, i ritorni sono molto rari (2,0%).

Per la maggior parte delle persone beneficiarie, nessuna prestazione preliminare

I nuovi indicatori permettono anche di mettere in luce i nessi tra prestazioni e occupazione e altre situazioni. Nei sei mesi precedenti l'entrata nel sistema sociale costituito da assicurazione contro la disoccupazione, assicurazione invalidità e aiuto sociale, la maggior parte delle persone non riceveva nessuna delle altre due prestazioni. Le persone entrate nell'assicurazione contro la disoccupazione nel 2020 erano per la maggior parte occupate (88,3%), mentre per quelle che hanno percepito per la prima volta una rendita dell'assicurazione invalidità la situazione precedente era l'aiuto sociale (25,3%), l'occupazione (29,7%) e l'assenza di reddito e prestazioni (32,6%)¹. Questa situazione rispecchia la situazione nel periodo che può intercorrere tra la notifica di un caso all'assicurazione invalidità e la concessione di una rendita AI. Non è raro che le persone interessate non siano in grado di lavorare prima del primo versamento di una rendita AI.

Le persone entrate nell'aiuto sociale erano occupate (35,5%), senza impiego né prestazioni (34,8%), e, in misura minore, in una situazione di impiego combinato a prestazione/i (11,2%). Dopo l'uscita dall'assicurazione contro la disoccupazione, dall'assicurazione invalidità o dall'aiuto sociale, l'impiego senza percepire nessuna prestazione è la categoria più importante per quanto riguarda le uscite dalla disoccupazione (79,5%) e, in misura minore, per le uscite dall'aiuto sociale (45,9%), mentre il raggiungimento dell'età di pensionamento è la categoria in cui confluisce la maggioranza delle persone uscite dall'assicurazione invalidità (67,2%).

Il ritorno a una prestazione dopo esserne usciti riguarda il 2,3% delle persone beneficiarie

Infine, sono stati suddivisi in categorie anche i percorsi delle persone entrate nel sistema di prestazioni AS/AI/AD² osservati su un periodo di due anni. Dai risultati emerge che quasi tre quarti delle persone entrate nel sistema delle prestazioni AS/AI/AD nel 2019, nel corso dei due anni successivi alla loro entrata, annoveravano un unico episodio in cui hanno percepito una sola prestazione (il 72,0% dei percorsi). Una persona su cinque (20,6%) ha percepito una sola prestazione ma in almeno un momento è uscita per poi tornare nella stessa prestazione.

I percorsi delle persone che beneficiano di più di una prestazione si suddividono in due categorie: quella delle prestazioni multiple di tipo stabile (un solo episodio per ogni prestazione), che riguarda il 5,1% dei casi, e quella delle prestazioni percepite a intermittenza (almeno due episodi per almeno una delle prestazioni), che riguarda il 2,3% dei casi. Tra le persone beneficiarie delle tre prestazioni sociali studiate, le persone interessate da uscite e ritorni in più di una prestazione sono quindi del tutto minoritarie.

¹ Le persone che non percepiscono né un reddito né una prestazione possono trovarsi in diversi tipi di situazione: ad esempio, nei sei mesi precedenti la loro entrata nel sistema sociale è possibile che vivessero dei loro risparmi per scelta o per necessità.

² AS/AI/AC è l'abbreviazione delle tre prestazioni considerate: aiuto sociale (AS), assicurazione invalidità (AI) e assicurazione contro la disoccupazione (AD).

Statistica dei percorsi nel sistema di sicurezza sociale

La statistica dei percorsi nel sistema di sicurezza sociale consente di osservare il numero di persone beneficiarie di indennità giornaliera dell'assicurazione contro la disoccupazione, di rendite dell'assicurazione invalidità e di prestazioni dell'aiuto sociale, come pure i flussi tra queste prestazioni. I diversi indicatori permettono di ottenere informazioni complementari sulla situazione delle persone beneficiarie e di fornire un'immagine il più completa possibile. Consentono inoltre di mettere in luce le principali dinamiche proprie a ogni prestazione, ma anche di documentare in modo univoco i legami tra queste prestazioni.

Base di dati ampliata

Il set di dati SHIVALV (AS/AI/AD) è stato creato per migliorare l'analisi delle interazioni e delle transizioni tra queste tre categorie di prestazioni del sistema di sicurezza sociale. Collegando i dati SHIVALV con quelli della statistica della popolazione e delle economie domestiche (STATPOP), aggiunti per la prima volta nel 2023, si ricavano non solo le caratteristiche sociodemografiche delle persone beneficiarie delle prestazioni, ma anche le entrate e uscite delle persone di nazionalità svizzera, i raggiungimenti dell'età di pensionamento e i decessi. Inoltre, aggiungendo dati dei conti individuali (CI) al set di dati, si possono identificare le persone che percepiscono un reddito o meno.

Nuovi indicatori

Per presentare in modo più completo le statistiche delle persone beneficiarie delle prestazioni dell'assicurazione contro la disoccupazione, dell'assicurazione invalidità e dell'aiuto sociale, sono stati creati nuovi indicatori. Grazie a questi indicatori è possibile descrivere nel dettaglio i percorsi in questa parte del sistema di sicurezza sociale. I nuovi indicatori sono calcolati su base mensile, in modo da avere una precisione maggiore e da ridurre le distorsioni di misurazione. I nuovi indicatori sono stati calcolati per il periodo 2010–2021.

Informazioni

Mailys Korber, UST, sezione Aiuto sociale, tel.: +41 58 469 30 96, e-mail: mailys.korber@bfs.admin.ch
Ufficio stampa UST, tel.: +41 58 463 60 13, e-mail: media@bfs.admin.ch

Offerta online

Per ulteriori informazioni e pubblicazioni: www.bfs.admin.ch/news/it/2023-0479

La statistica conta per voi: www.la-statistica-counta.ch

Abbonamento alle NewsMail dell'UST: www.news-stat.admin.ch

Sito Internet dell'UST: www.statistica.admin.ch

Accesso ai risultati

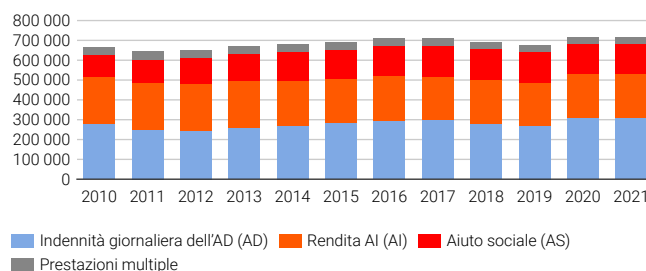
Questo comunicato è conforme ai principi del Codice delle buone pratiche della statistica europea. Esso definisce le basi che assicurano l'indipendenza, l'integrità e la responsabilità dei servizi statistici nazionali e comunitari. Gli accessi privilegiati sono controllati e sottoposti a embargo.

Il presente comunicato stampa è stato inviato tre giorni prima della sua pubblicazione alla Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali delle opere sociali (CDOS), alla Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale (COSAS), all'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) e alla Segreteria di Stato dell'economia (SECO) per l'adempimento dei loro compiti.

Persone beneficiarie di indennità giornaliera dell'assicurazione contro la disoccupazione, di rendite dell'assicurazione invalidità e dell'aiuto sociale, per prestazione, 2010–2021

Persone dai 18 ai 64/65 anni

Numero di beneficiari



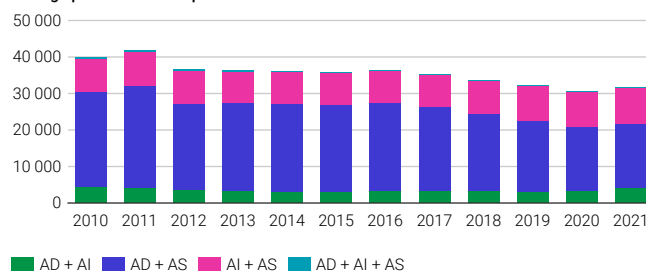
Fonte: UST – Percorsi nel sistema della sicurezza sociale (SHIVALV)

© UST 2023

Persone beneficiarie di indennità giornaliera dell'assicurazione contro la disoccupazione, di rendite dell'assicurazione invalidità e dell'aiuto sociale, per prestazione, 2010–2021

Persone dai 18 ai 64/65 anni

Dettagli prestazioni multiple



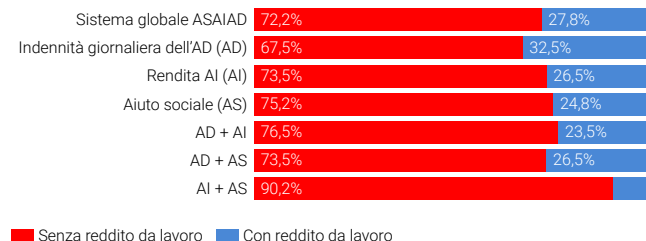
Fonte: UST – Percorsi nel sistema della sicurezza sociale (SHIVALV)

© UST 2023

Effettivo mensile medio dei beneficiari per prestazione sociale e condizione professionale, 2021

Persone dai 18 ai 64/65 anni

In % dell'effettivo mensile medio dalla relativa prestazione



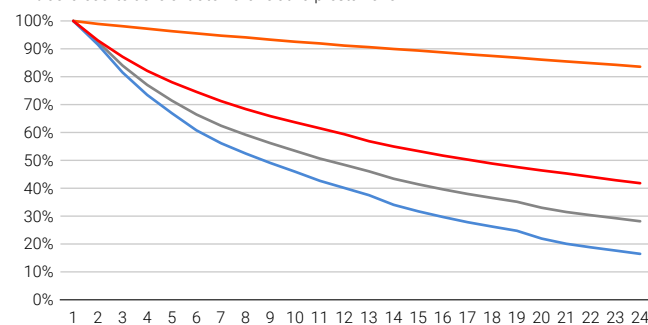
Fonte: UST – Percorsi nel sistema della sicurezza sociale (SHIVALV)

© UST 2023

Quota di persone che rimangono mese per mese dopo la loro entrata, per prestazione, entrata nel 2018

Persone dai 18 ai 64/65 anni

In % della coorte delle entrate nella relativa prestazione



— Sistema globale ASAIAD — Indennità giornaliera dell'AD — Rendita AI
— Aiuto sociale

Esempio di lettura: il 59,4% delle persone entrate nell'aiuto sociale nel 2018 percepiva ancora questa prestazione 12 mesi dopo.